

FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLA TAMBURELLO

RIPRESA DEL TAMBURELLO IN SICUREZZA

AGIRE IN SICUREZZA NEL CONTESTO
DELLA PANDEMIA DA COVID-19



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

INDICE



❖	Emanazione protocollo FIPT	PAG. 3
❖	CAPITOLO 1: COVID-19	PAG. 5
❖	CAPITOLO 2: Come gestire COVID-19 nella comunità	PAG. 6
❖	CAPITOLO 3: Regole generali obbligatorie	PAG. 8
❖	CAPITOLO 4: Regole, raccomandazioni e indicazioni generali per le società	PAG. 9
❖	CAPITOLO 5: Regole, raccomandazioni e indicazioni per le Società con riferimento al campo da gioco e al campo di allenamento	PAG. 11
❖	CAPITOLO 6: Regole, raccomandazioni e indicazioni per i tesserati	PAG. 12
❖	CAPITOLO 7: Regole, raccomandazioni e indicazioni tecniche per il gioco della Palla Tamburello nelle sedute di allenamento e, quando saranno consentite, in gare ufficiali, e nelle eventuali partite amichevoli sempre autorizzate dalla Federazione Italiana Palla Tamburello	PAG. 13
❖	CAPITOLO 8: Regole, raccomandazioni e indicazioni per i Tecnici/Istruttori per attività giovanile e assoluto nelle società	PAG. 15
❖	CAPITOLO 9: Regole, raccomandazioni e indicazioni per gli Arbitri Federali e Giudici di Gara	PAG. 17
❖	CAPITOLO 10: Disposizioni finali	PAG. 17

PROTOCOLLO
PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID – 19
NELLA PRATICA DELLO SPORT DELLA PALLA TAMBURELLO



* * *

La FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO

- fermi i principi statuiti dal Consiglio Federale al fine di contrastare l'emergenza Coronavirus;
- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020 e quello del 17 maggio 2020, le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il Coronavirus, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- Viste le linee guida ai sensi dell'Art. 1, lettere f e g del DPCM del 26.04.2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali e, lettera e) del DPCM del 17 maggio 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati,

EMANA

il presente **PROTOCOLLO** che ha come obiettivo quello di descrivere le condizioni tecnico-organizzative e igieniche e le regole che devono essere rispettate per far riprendere **LE SESSIONI DI ALLENAMENTO DEGLI ATLETI DI PALLA TAMBURELLO OPEN, TAMBURELLO A MURO, TAMBEACH E TAMBURELLO INDOOR**, ad oggi consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale, senza alcun assembramento e a porte chiuse, all'interno delle rispettive Associazioni/società sportive, sempre nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

Oltre a quanto qui indicato, è possibile conoscere ulteriori consigli generali su come ridurre al minimo il rischio di diffusione del Coronavirus (di seguito soltanto Virus) sul sito dell'OMS, nonché dai provvedimenti emessi in materia dal Ministero della Salute e dalle altre Autorità competenti.

Le norme richiamate hanno carattere generale e consentono, nei limiti delle attuali conoscenze, di ridurre il rischio di contrazione e diffusione del virus COVID-19, anche se non possono tutelare completamente escludendo possibili contaminazioni.

È opportuno portare a conoscenza degli atleti e di tutti coloro che partecipano all'organizzazione degli allenamenti, che ci deve essere una esplicita accettazione del rischio, con il rilascio della dichiarazione come da modello allegato al presente Protocollo, contenente una autodichiarazione di tipo sanitario, la presa d'atto dell'applicazione da parte della Società delle indicazioni sanitarie e organizzative previste e l'attestazione di avere da questa ricevuto la completa informazione sulle misure prese all'interno dell'impianto, anche tenendo conto delle eventuali, ulteriori disposizioni emesse in proposito dagli Enti Locali.



Si ricorda che l'attività di allenamento di Palla Tamburello si svolge prevalentemente in ambiente aperto e, per regolamento, geometrie di gioco e misure del campo, non prevedono il contatto costante fra i giocatori. I campi/sferisteri da Tamburello hanno dimensioni sempre molto ampie, tali da permettere un distanziamento tra gli atleti nelle sedute di allenamento. Gli atleti possono essere allenati in modo individuale dai tecnici, sia nella pratica della battuta, sia della rimessa che dell'attacco, in cui il distanziamento è sempre molto ampio. Tuttavia, come in ogni attività, esistono diverse azioni che comportano vicinanza e interazione fra le persone, durante tutto il periodo di permanenza negli impianti, a partire dall'allenamento. In questa fase di graduale ripresa delle attività di allenamento, con l'obiettivo di contenere la circolazione del virus, dovranno essere evitate assolutamente le situazioni di contatto tra atleti o comunque situazioni potenzialmente pericolose.

I pericoli potenziali individuati sono:

- contagio diretto tra persone presenti nelle sedute di allenamento;
- contagio indiretto da contatti con materiale da gioco.

Punti critici nelle sedute di allenamento:

- accesso alle strutture e agli impianti sportivi da parte di atleti, tecnici, operatori sportivi e fornitori;
- utilizzo di strutture indoor (spogliatoi, servizi igienici, bagni, docce e uffici);
- distanze di sicurezza tra atleti, tecnici e operatori durante le fasi di allenamento;
- contatti e utilizzo delle attrezzature messe a disposizione e delle attrezzature individuali personali;
- socialità e relazione tra atleti, tecnici e operatori.

Non viene considerato un punto critico il trasporto o l'arrivo alle strutture poiché avviene in modo individuale da parte di atleti, tecnici e operatori.

Ogni regola, raccomandazione e indicazione relativa a **gare, manifestazioni sportive e tornei** contenuti nel Protocollo deve intendersi al momento inefficace, **essendo attività non consentite dall'ultimo DPCM del 17.5.2020** (le sessioni di allenamento degli atleti professionisti e non professionisti degli sport individuali e di squadra, sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse). Diventeranno pertanto efficaci ed applicabili solo quando le gare rientreranno tra le attività consentite per espresso provvedimento delle competenti autorità nazionali o locali.

Il presente Protocollo verrà, quindi, di volta in volta, aggiornato in relazione ai successivi provvedimenti che verranno adottati dai competenti organi governativi, dal CONI e dal Consiglio Federale della FIPT.

1. COVID 19

La malattia del Coronavirus 2019 (COVID-19) è una pandemia mondiale in corso causata dalla sindrome respiratoria acuta grave del coronavirus 2 (SARS-CoV-2). Questo virus pare essere altamente infettivo e al momento non disponiamo di una cura efficace per lo stesso. La maggior parte delle persone infette (80%) ha sintomi lievi e alcune non hanno nessun sintomo. Poiché si tratta di un nuovo virus, ci sono tanti aspetti che non conosciamo in merito. Tuttavia, come per altre infezioni virali, sappiamo che molti individui che ne sono affetti, sono contagiosi anche fino a 2 giorni prima di avere dei sintomi. Ciò significa che è facile diffondere questa infezione prima di sapere di averla contratta.

Benché la maggior parte delle persone che diventano sintomatiche possano essere gestite a casa, il 15-20% dei soggetti che contraggono il virus non si sente bene e può necessitare del ricovero in ospedale. Una piccola percentuale di persone (5%) necessita di terapia intensiva e per alcune di esse è necessaria la respirazione assistita attraverso la ventilazione. Questi pazienti sono più probabilmente uomini, di età più avanzata (>60) e con patologie preesistenti come malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie polmonari croniche o diabete.

Il tasso di mortalità esatto associato all'infezione del COVID-19 non è noto, ma potrebbe essere dell'1-2% complessivamente ed è più elevato nei gruppi di persone vulnerabili. Il COVID-19 probabilmente rimarrà un virus potenzialmente letale fino alla creazione di un vaccino efficace, ma è improbabile che una forma di vaccinazione sia disponibile per diversi mesi, se non anni.

Le persone sane e di età più giovane sembrano essere meno a rischio di sviluppare gravi sintomi, in base alle conoscenze attualmente disponibili. Chiunque, ad ogni modo, può diffondere il virus, contagiando i propri cari, amici, colleghi e compagni di squadra.

Le autorità di governo e sanitarie nel mondo hanno disposto misure di distanziamento sociale, restrizioni agli assembramenti pubblici di persone, misure di quarantena e spostamenti limitati da e verso altri Paesi, allo scopo di rallentare la diffusione del virus e per consentire ai sistemi sanitari di fare fronte alle richieste, in potenziale aumento, associate alla gestione della malattia. Il mondo della Palla Tamburello ha la responsabilità di sostenere questi sforzi.

Questo documento ha lo scopo di aiutare giocatori, allenatori, staff di supporto e amministratori della Palla Tamburello a vivere in sicurezza durante questa crisi e si propone di fungere da guida verso una ripresa sicura dell'attività, nel rispetto delle norme esistenti e in condizioni di sicurezza.

Si prega di notare che il presente documento riflette le informazioni e gli elementi di ricerca raccolti al momento della diffusione dello stesso. La pandemia del COVID-19, e le risposte della comunità della sanità pubblica e dei governi alla malattia, rimangono fluide: dati e raccomandazioni cambieranno e il documento sarà aggiornato di conseguenza per rispecchiare questa situazione.

2. Come gestire COVID-19 nella comunità

Definizioni

- **Persona Infetta**

Una persona infetta è una persona che è risultata positiva al test PCR (laboratorio), che ha confermato la presenza del COVID-19

- **Persona Potenzialmente Infetta**

Una persona potenzialmente infetta è una persona che:

- presenta sintomi o segni indicativi di COVID-19
- è in attesa dei risultati di un test a seguito di un contatto ravvicinato

- **Contatto Ravvicinato**

Un contatto ravvicinato corrisponde a una persona che:

- ha avuto un contatto con una Persona Infetta (il contatto è da intendersi entro 1 metro e per un tempo >15 minuti);
- ha fornito cure dirette ad una Persona Infetta senza utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale;
- è stata nello stesso ambiente immediato di una Persona Infetta (compresa la condivisione di un luogo di lavoro, aula o abitazione, o la presenza ad una stessa forma di raduno) per qualsiasi periodo di tempo;
- ha viaggiato nelle immediate vicinanze (ovvero, entro 1 metro di separazione) di una Persona Infetta, su qualsiasi mezzo di trasporto.

Il COVID-19 ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite:

- il contatto con le goccioline respiratorie quando una persona infetta parla ad alta voce, ride, tossisce o starnutisce
- il contatto diretto con una persona infetta mentre quest'ultima è contagiosa (entrambe le persone sono abbastanza vicine perché avvenga il trasferimento dell'infezione)
- l'azione di toccare oggetti o superfici che sono stati contaminati da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una persona infetta

Quarantena

La quarantena consiste nella limitazione delle attività, o nella separazione, delle persone che non sono malate, ma che è possibile che siano state esposte ad una persona infetta o alla malattia. Lo scopo della quarantena è quello di monitorare i loro sintomi e consentire l'individuazione precoce dei casi, prevenendo la possibile ulteriore diffusione della malattia.

Isolamento

Si tratta della separazione di persone malate o infette da altre persone, al fine di impedire la diffusione dell'infezione o la contaminazione.

Quali sono i sintomi dell'infezione da COVID-19?

- Se non ti senti bene e hai la febbre, dovresti contattare telefonicamente il medico della tua squadra o l'ufficio del tuo medico curante ed attenerti alle linee-guida sulla salute pubblica locali. I comuni sintomi del COVID-19 comprendono:
 - Febbre
 - Tosse
 - Mal di gola
 - Stanchezza
 - Respiro corto
- Nonostante questi siano sintomi comuni, possono essere un segnale del fatto che sei stato/a contagiato/a, ed è fondamentale che non contagi i tuoi compagni di squadra, colleghi, o il pubblico generale.

Cosa succede se sono stato/a a contatto con una persona infetta?

- L'OMS attualmente raccomanda che le persone che hanno avuto un contatto ravvicinato con una persona infetta, siano messe in quarantena per 14 giorni dall'ultima occasione in cui sono state esposte alla persona infetta.
- Se sei preoccupato/a che una qualsiasi di queste misure possa riferirsi a te, dovresti contattare il medico della tua squadra, o l'ufficio del tuo medico generico, telefonicamente e seguire le linee-guida sulla salute pubblica locali.
- Se sei stato/a soggetto/a ad un contatto ravvicinato, dovresti isolarti a casa e potrebbero farti un test per escludere la presenza dell'infezione.

Cosa puoi fare per rimanere al sicuro?

- **Lavarti spesso le mani**
Lavati le mani regolarmente ed accuratamente con un igienizzante per le mani a base di alcol, oppure lavale con acqua e sapone (per 20 secondi). Lavarsi le mani con acqua e sapone o utilizzando un igienizzante per le mani a base di alcol uccide i virus che potrebbero trovarsi sulle tue mani.
- **Mantenere il distanziamento sociale**
Mantieni almeno 1 metro di distanza tra te stesso/a e gli altri, specialmente da qualcuno

che tossisce o starnutisce. Quando qualcuno tossisce o starnutisce, diffonde piccole goccioline liquide provenienti dal naso o dalla bocca, che possono contenere il virus. Se sei troppo vicino, puoi respirare queste goccioline, compreso il virus COVID-19 se la persona che tossisce ha l'infezione.



- **Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca**

Le mani toccano molte superfici e il trasferimento da una superficie alle mani può trasmettere il virus. Una volta contaminate, le mani possono trasferire il virus ad occhi, naso o bocca. Da lì, il virus può entrare nel tuo corpo e farti ammalare.

- **Rispettare l'igiene respiratoria**

Assicurati che tu e le persone attorno a te seguiate una buona igiene respiratoria. Ciò significa coprirvi bocca e naso con il gomito piegato o con un fazzoletto quando tossisci o starnutisci. Se usi i fazzoletti, dovresti gettare il fazzoletto usato immediatamente e lavarti le mani. Osservando una buona igiene respiratoria, proteggi le persone attorno a te da tutti i virus quali il raffreddore, l'influenza e il COVID-19.

- **Se hai febbre, tosse e difficoltà a respirare, richiedi rapidamente assistenza medica**

Stai a casa se non ti senti bene. Se hai febbre, tosse e fai fatica a respirare, richiedi assistenza medica e chiama in anticipo. Segui le indicazioni della tua autorità sanitaria locale. Così facendo proteggerai anche te stesso/a e ti aiuterà ad evitare la diffusione di virus e altre infezioni.

3. Regole Generali Obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello **Sport della Palla Tamburello** e nella gestione ed utilizzo degli Sferisteri o campi da gioco (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello Sport della Palla Tamburello e/o nella gestione ed utilizzo dello sferisterio/campo di gioco è tenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi al campo e a non giocare:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al Virus;
- se presenta un sintomo del Virus, ovvero che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del Virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.

Le presenti disposizioni sono definite per tutte le Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate alla FIPT indipendentemente dalla specialità praticata.

Finché non sarà stato creato un vaccino per il COVID-19, l'ambiente della squadra sarà piuttosto diverso. Ogni individuo coinvolto in una squadra o allenamento/incontro di Palla Tamburello avrà la responsabilità di prevenire la diffusione del COVID-19.

L'igiene personale, l'auto-isolamento in presenza dei sintomi sopra indicati, il distanziamento sociale, le dimensioni dei gruppi e la limitazione degli spostamenti, costituiscono i mezzi più efficaci per prevenire la diffusione del virus. Nell'ambiente della squadra si dovrà fare ancora più attenzione ad evitare l'esposizione e la trasmissione. Di seguito sono elencate le responsabilità, raccomandazioni e indicazioni, che rimarranno rilevanti finché non verrà sviluppato un vaccino.

4. Regole, raccomandazioni e indicazioni generali per le Società

Le Società per tramite dei loro Presidenti o delegati sono tenuti a:

- a. secondo il presente protocollo, utile a fornire indicazioni generali e azioni di mitigazione per accompagnare la ripresa dello sport, a declinare tali disposizioni emanando appositi protocolli di gestione emergenza che tengano conto tanto delle indicazioni del presente documento e delle normative emanate dai rispettivi DRV quanto alla propria struttura sportiva.
- b. affiggere in evidenza le Raccomandazioni FMSI per evitare la diffusione del Coronavirus negli impianti sportivi (*in allegato*); nonché il presente Protocollo e le linee guida sopra citate;
- c. sanificare prima della riapertura tutti i locali e relativi arredi, corredi, strumentazioni, aree comuni, aree ristoro e l'equipaggiamento giacente presso il campo di gara al momento della chiusura, secondo le indicazioni fornite dalle autorità competenti, evitando ogni accesso alle aree sanificate sino alla riapertura;
- d. sanificare gli spogliatoi e le docce;
- e. disinfettare quotidianamente scrivanie, postazioni, accessori, utensili manuali vari e principali punti di contatto;
- f. rendere obbligatorio l'uso dei DPI secondo le prescrizioni emesse dalle Autorità competenti (mascherine e guanti);
- g. istituire la figura del responsabile COVID, il cui compito sarà quello di coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni riportate nel presente protocollo e quello emanato dalla società finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19. Potrà essere identificato tra gli operatori sportivi (dirigenti, tecnici, ecc.) della società; a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano una serie di attività di sua competenza: *verifica della misurazione della temperatura all'ingresso; verifica del corretto utilizzo dei DPI; verifica delle procedure di accesso all'impianto; raccolta delle autocertificazioni; redazione del registro delle*

presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.); custodia del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.); verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia e sanificazione; verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento; verifica della predisposizione del materiale informativo; attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico;

- h. prevedere la misurazione della temperatura, da parte del responsabile COVID, nel rispetto della normativa GDPR, prima dell'accesso nel sito sportivo, di tutti gli associati ed in caso che la temperatura rilevata sia superiore ai 37,5°, si dovrà identificare l'interessato registrare la temperatura e documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla struttura o alla seduta di allenamento/gara;
- i. garantire il rilevamento degli atleti, praticanti e altro personale con un registro ovvero altra soluzione anche tecnologica;
- j. ammettere e regolare l'accesso di chiunque alle strutture interne, solo se indispensabile e nelle forme consentite dai provvedimenti delle Autorità competenti, trascrivendone la loro presenza su apposito registro (non possono accedere nelle strutture che ospitano le ASD persone che non indossino mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera);
- k. garantire che tutti i tesserati indossino le già menzionate mascherine durante la permanenza all'interno dei locali, sul campo da gioco se non impegnati in sessioni di allenamento o di gara (in particolare da utilizzare in fase di consumo metabolico "di riposo" o di blanda attività, mentre è sconsigliato l'utilizzo in caso di medio e alto consumo metabolico e dovrebbe essere sostituite da altre misure di mitigazione, per esempio: visiere o occhiali);
- l. assicurare la presenza di un tecnico sportivo e/o del responsabile COVID durante le attività di allenamento che si svolgono nel sito sportivo;
- m. creare postazioni operative singole negli eventuali uffici distanziate secondo le norme, con uso esclusivo di telefono, pc ecc...;
- n. installare sui banconi delle reception/segreteria non muniti di vetri, appositi pannelli di protezione in plexiglass di dimensioni adeguate a proteggere dal contagio;
- o. Installare dispenser di disinfettante e guanti monouso in tutti i luoghi del campo ritenuti strategici, al fine di garantire agli eventuali frequentatori la possibilità di disinfettarsi le mani frequentemente;
- p. differenziare gli orari di accesso dei dipendenti e degli altri addetti ai lavori;
- q. organizzare gli accessi dei fornitori al fine di evitare sovrapposizioni e maggiore presenza nel centro sportivo;
- r. consentire ai tesserati l'accesso al campo soltanto per il tempo strettamente necessario ad espletare la propria attività motoria e/o sportiva;
- s. consentire l'accesso alle sedute di allenamento solo agli ATLETI in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM18/02/82) in corso di validità;
- t. porre in essere ogni azione per consentire ai soggetti tesserati alla FIPT l'utilizzo del campo di gara e, se necessario, prenotare lo stesso online o telefonicamente;
- u. arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.

- v. prevedere in più punti dell'impianto, in particolar modo accanto alle panchine, opportuni contenitori identificati per la raccolta esempio di fazzoletti di carta usa e getta, salviettine igienizzanti, mascherine e guanti, bottiglie di plastica, ecc, in quanto, essendo dispositivi potenzialmente infetti dovranno essere smaltiti in maniera adeguata;
- w. richiedere, prima della ripresa degli allenamenti individuali e di squadra e ogni 15 giorni, a tutti i tesserati, la compilazione dell'autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza (allegato 1) che dovrà essere custodita dal responsabile COVID o dal legale rappresentante o gestore dell'impianto;
- x. in caso di tesserati Covid+ accertati e guariti o sospetti in base alla sintomatologia riferita, garantire e documentare l'effettuazione di tutti gli accertamenti clinici previsti dal DPCM del 17/05/2020 e precedenti;
- y. realizzare un luogo dedicato all'isolamento dove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare l'insorgenza di sintomi riconducibili a COVID-19 durante le attività sportive; essi non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie del sito sportivo, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- z. monitorare costantemente l'eventuale comparsa di nuova sintomatologia, in modo da prevenire eventuali contagi;
- aa. La riammissione di operatori sportivi già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta guarigione" rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza; tale comunicazione andrà indirizzata direttamente al Presidente della società sportiva.

5. Regole, raccomandazioni e indicazioni per le Società con riferimento al campo da gioco e al campo di allenamento

Le società per tramite dei loro Presidenti o delegati sono altresì tenuti a:

- a. rimuovere qualsiasi attrezzo o materiale utile per il livellamento della sabbia;
- b. rimuovere o rendere inutilizzabile porta palline, nonché eventuali ulteriori attrezzi utili per l'allestimento del campo di gara, per evitare il contatto con le medesime;
- c. interdire l'utilizzo dei servizi igienici nel campo qualora non sia possibile garantire l'igiene adeguata in conformità alle normative vigenti; prevedere un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati se non adeguati e idonei rispetto alle normative;
- d. interdire l'utilizzo delle palline comuni se non preventivamente pulite e sanificate;
- e. predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di interruzione del gioco per maltempo;
- f. predisporre, in caso di gara quando saranno consentite, un'area destinata agli arbitri in

- conformità ai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti;
- g. predisporre, in caso di gara quando saranno consentite, un'area destinata ai Tecnici in conformità ai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti;
 - h. predisporre le panchine e la postazione arbitri a non meno di 2 metri di distanza l'una dall'altra e dal tavolo degli arbitri e dalle tribune – se possibile posizionare le panchine sui lati opposti del campo così da distanziare le squadre il più possibile ed in caso di incontro il cambio campo, le squadre, lo effettueranno su i due lati opposti del campo da gioco;
 - i. predisporre procedure per il lavaggio delle palline e degli eventuali relativi contenitori con integrazione di prodotto disinfettante – impiegare un solo addetto della società per raccogliere le palline utilizzate e per disinfettarle; le palline disinfettate saranno riposte in un raccogliatore igienizzato (da igienizzare ad ogni utilizzo) - tale contenitore deve essere posto in fondo al campo;
 - j. interdire l'utilizzo dei porta tamburelli;
 - k. non consentire che nelle strutture sportive siano presenti spettatori o tesserati non impegnati in sessione di allenamento ed, inoltre, che i tesserati che hanno terminato il loro allenamento non sostino nei pressi del campo di gara/centro sportivo (sessioni di allenamento a porte chiuse).

Le società al di fuori di quanto prescritto nel protocollo FIPT, per lo svolgimento in sicurezza del gioco e dell'uso dei servizi, potranno disciplinare ulteriormente nel loro protocollo ed in modo più restrittivo e sotto la propria responsabilità il comportamento dei tesserati in relazione alle specificità dei locali, in ottemperanza a quanto previsto nei rispettivi DRV e in conformità a quanto previsto dai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

6. Regole, raccomandazioni e indicazioni per i tesserati

I Tesserati dovranno svolgere l'attività motoria e/o sportiva consentita con atteggiamento socialmente responsabile nei comportamenti individuali, ispirandosi al presupposto che ognuno possa essere inconsciamente portatore del virus e, dall'altra parte, possa essere contagiato.

In particolare sono tenuti a:

- a. a seguire le norme previste nel protocollo emanato dalla propria società nel rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento e di quelle degli organi competenti;
- b. ad essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità;
- c. rilasciare autodichiarazione, da rinnovarsi ogni 15 giorni, attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- d. custodire personalmente e disinfettare prima e dopo l'utilizzo la propria borsa e

l'equipaggiamento;

- e. in prossimità dei campi devono arrivare sempre con mascherina, guanti e avere gel igienizzante nella propria borsa;
- f. portare con sé e utilizzare il proprio disinfettante quanto più possibile;
- g. organizzare la propria permanenza in campo, sia nelle giornate di allenamento che in quelle di gara, in modo da restare il tempo strettamente necessario;
- h. cambiare, se possibile, le scarpe nel parcheggio ed evitare l'accesso ai locali della società e alle altre strutture del centro sportivo (bar, ristorante, sale comuni, ecc.) se non quando strettamente indispensabile e fin quando non ne verrà espressamente autorizzato l'esercizio da parte delle Autorità competenti;
- i. accedere alla reception/segreteria sempre nel rispetto delle prescrizioni disposte dai provvedimenti emanata dalle Autorità competenti ovvero dall'eventuale e più restrittiva procedura disposta dalla società;
- j. evitare assembramenti in qualsiasi zona del campo;
- k. mantenere sempre il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro;
- l. disinfettare le proprie mani (se privi di guanti monouso) e il Tamburello - compresa la maniglia - prima dell'inizio dell'allenamento/gara, ad ogni cambio campo e al termine del gioco;
- m. non toccare alcun oggetto trovato sul campo;
- n. non toccare l'eventuale segnaletica fissa attorno al campo e le transenne/recisioni attorno ad esso;
- o. non utilizzare alcun mezzo estraneo al proprio kit a disposizione per pulire le scarpe o la propria attrezzatura al termine del gioco;
- p. utilizzare guanti monouso fuori dal campo da gioco per maneggiare soldi ed altro e provvedere alla disinfezione delle mani alla fine delle operazioni. Si ricorda che i guanti, essendo monouso, non possono essere puliti e riutilizzati per la stessa o altra attività;
- q. quando giochi, ricordati di indossare il guanto sulla mano non dominante con cui lanci la palla nel servizio o raccogli le palline; (se non riesci a giocare con il guanto, utilizza il gel disinfettante ad ogni cambio campo).

7. Regole, raccomandazioni e indicazioni tecniche per il gioco della Palla Tamburello nelle sedute di allenamento e, quando saranno consentite, in gare ufficiali, e nelle eventuali partite amichevoli sempre autorizzate dalla Federazione Italiana Palla Tamburello

- a. adeguare e contenere il numero di partecipanti nelle giornate di allenamento e nelle gare, al fine di garantire la sicurezza e la distanza tra le persone;
- b. evitare assembramenti sul campo di gioco e pianificare l'entrata in campo dei giocatori (posizione e numero di partecipanti) nelle sedute di allenamento;
- c. considerare ostruzioni inamovibili: i segnali di cortesia, tutti gli arredi fissi (panchine, porta

palle, ecc.) e tutti le strutture attorno al campo; vietare al giocatore di toccarli, utilizzarli o rimuoverli ad eccezione delle panchine che dovranno essere igienizzate ogni qualvolta che verranno utilizzate;

- d. evitare la condivisione di palline, tamburelli, borse, borracce ed il contatto con l'equipaggiamento altrui;
- e. portare in campo la propria bottiglia d'acqua e bere solo da quella;
- f. giocare esclusivamente con il proprio Tamburello (si consiglia di mettere sempre un segno di identificazione se non presente);
- g. in caso di rottura dell'attrezzo ogni giocatore dovrà aver posizionato un tamburello di scorta fuori dal rettangolo di gioco ed in prossimità della sua posizione in campo. La sostituzione del Tamburello potrà essere eseguita solo dal diretto interessato;
- h. cambiare la maniglia o disinfettarla accuratamente dopo ogni seduta di allenamento;
- i. In campo rispettare il più possibile il distanziamento dagli altri atleti/tecnici presenti: minimo 2 mt;
- j. Lasciare agli addetti al campo designati dalla società il rifacimento del terreno del campo di gioco e/o le eventuali righe;
- k. recuperare in modo sicuro la pallina, ovvero attraverso il piede e la mano non dominante sulla quale utilizzare il guanto, se possibile, strumento idoneo ad evitare il contatto con la pallina prima di una corretta sanificazione;
- l. sostare sempre in aree adeguate al fine di garantire la sicurezza tra le persone in caso di sospensione di gioco o di necessario sgombro del campo;
- m. la stretta di mano, o il "batti cinque" puoi sostituirla con un tocco della punta del tamburello con quella del tuo compagno di gioco;
- n. in caso di incontro, quando saranno consentiti, non si effettuerà il rito dell'entrata in campo (saluto pubblico, arbitro e avversari); la squadra si disporrà direttamente in campo per dare inizio all'incontro dopo il sorteggio iniziale effettuato dai capitani con l'arbitro al centro del campo mantenendo sempre la distanza di sicurezza;
- o. durante gli allenamenti ed in caso di incontro/gara non è permesso l'utilizzo del tamburello ovale e quindi non è possibile l'utilizzo del tamburello ovale in battuta;
- p. i giocatori in panchina dovranno mantenere la distanza di sicurezza e indossare la mascherina e guanti- in caso alcuni tesserati non trovassero posto sulla panchina potranno sostare, sempre nei pressi della panchina, al di fuori della recinzione che separa il terreno di gioco dalla zona pubblico, mantenendo sempre il metro di distanza l'uno dall'altro;
- q. giocato un match, quando sarà consentito, l'arbitro potrà essere salutato indicandolo con la testa del tamburello;
- r. prima e dopo una seduta di allenamento lavarsi accuratamente le mani e appena si può, durante le fasi di gioco, utilizzare sempre il gel igienizzante;
- s. cambiare campo dal lato opposto rispetto agli avversari, se non è possibile ricordarsi di rispettare la distanza di sicurezza;
- t. non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- u. consentire il transfer degli atleti da e per i campi da gioco con mezzi di trasporto privati ed utilizzati esclusivamente da una sola persona a meno che non ci si sposti con un congiunto.
- v. evitare il trasporto di più di una borsa che non sia propria con lo stesso mezzo di trasporto;

- w. all'interno delle strutture le persone presenti non potranno fra loro abbracciarsi e stringersi la mano neanche prima e dopo le sessioni di allenamento o di gara. Il contatto fisico deve essere evitato;
- x. coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto - preferibilmente monouso - o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca;
- y. buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.;
- z. non sarà possibile usufruire degli spogliatoi se non correttamente utilizzati e regolarmente disinfettati/sanificati;
- aa. evitare in caso di utilizzo degli spogliatoi di consumare cibo all'interno degli stessi;
- bb. riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in zone comuni.

Le regole e raccomandazioni di cui sopra saranno oggetto di Regole Locali e Condizioni di allenamento/incontro specifiche che dovranno essere redatte da ogni Società.

8. Regole, raccomandazioni e indicazioni per i Tecnici/Istruttori per attività giovanile e assoluto nelle società

Il lavoro di un tecnico, qualora consentito dai provvedimenti delle Autorità competenti, si potrà svolgere, rendendo minimo il rischio di contagio e nel rispetto delle linee guida del Protocollo applicabili alla fase di insegnamento, ferme le disposizioni di legge e le seguenti prescrizioni.

Il Tecnico/Istruttore di Palla Tamburello è tenuto a:

- a. assicurare alti livelli di igiene, procurare disinfettanti (forniti dalla società) per le mani e per l'attrezzatura utilizzata;
- b. utilizzare i guanti monouso e la mascherina il più possibile;
- c. assicurare, qualsiasi sia il campo da gioco per l'allenamento, che si rispetti la distanza e che siano in atto misure per ridurre la necessità di toccare superfici, maniglie, ecc.;
- d. prevedere di regolamentare il numero di atleti partecipanti alle sedute di allenamento al fine di rispettare le limitazioni imposte dalle direttive del Governo e che permettano di rispettare i livelli richiesti di distanziamento sociale;
- e. dovrà assicurare la compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione, se necessario, dei turni e degli orari, se non presente il responsabile COVID;
- f. accertarsi che gli atleti abbiano consegnato l'autocertificazione prevista;
- g. in accordo con la propria società, predisporre sul campo aree separate di lavoro tali da permettere l'allenamento fisico, in settori contingentati, consentendo il distanziamento previsto dalla legge;
- h. in caso di allenamento individuale disporre quanto segue, avendo cura del mantenimento

del distanziamento di sicurezza e che qualsiasi atleta non coinvolto nell'esercizio deve sostare a fondo campo, o comunque in un'area che consenta quanto previsto per la sua ed altrui sicurezza:

- Ricevere personalmente le palle battute dal proprio atleta-battitore e recapitargliele, all'interno di un contenitore previamente sanificato, in area di battuta al termine di ogni ciclo previsto;
 - Disporre un atleta-centrale alla ricezione (ricaccio) della palla;
 - E' consigliato se disponibile l'utilizzo della Pitching Machine (macchina sparapalle) per simulare fasi di possibile ricezione (ricaccio);
- i. in caso di simulazione di fase di gioco disporre quanto segue, avendo sempre cura del mantenimento del distanziamento di sicurezza:
- In campo potranno essere presenti contemporaneamente un numero di atleti e tecnici tale da poter sempre rispettare il distanziamento minimo di 2 mt evitando sempre qualsiasi tipo di contatto;
- j. nel caso particolare dell'eventuale presenza di atleti minori assicurarsi che le postazioni permettano il distanziamento sociale (es. creare una zona di 3 metri ben circoscritta, appositamente segnalata (es. gesso), attorno ad ogni atleta che pratica o che viene allenato);
- k. segnalare agli atleti ed ai tecnici presenti sul campo da gioco, con opportuni messaggi di allerta, le situazioni in cui il criterio di distanziamento sociale rischi di venir meno a causa del tipo di esercizi di allenamento che si stanno svolgendo. A titolo di esempio, proponiamo il caso in cui, durante un allenamento alcuni degli atleti, per il recupero/rimessa di una pallina, non si accorgano che la distanza da chi li precede o li affianca è scesa sotto i livelli consentiti;
- l. delimitare un'area di competenza del tecnico;
- m. assicurare che le palline utilizzate siano raccolte con appositi guanti (monouso o altro tipo);
- n. raccomandare sempre agli atleti, prima dell'allenamento, le attenzioni da avere per ridurre le possibilità di contagio;
- o. mantenere sempre in qualsiasi circostanza la distanza tra atleti e tecnico;
- p. evitare di condividere l'attrezzatura sportiva. Disinfettare, a cura del Tecnico, l'eventuale attrezzatura (manubri, pesi, tamburelli e/o palline, ecc...) messa a disposizione degli atleti;
- q. modificare metodi di insegnamento e routine di pratica, al fine di contenere il più possibile il contatto ed eventuale contagio;
- r. promuovere le lezioni in campo all'aperto per ridurre la necessità di una stretta vicinanza tra tecnico e atleta; lo sport e l'esercizio fisico all'aria aperta rendono più semplice rispettare le regole sulla distanza e riducono il rischio di infezione attraverso il ricambio costante dell'aria;
- s. invitare gli atleti, per quanto relativo alle lezioni in campo, anche a scopo educativo, al rispetto di tutte le regole, raccomandazioni e indicazioni fornite nel Protocollo.

9. Regole, raccomandazioni e indicazioni per gli Arbitri Federali e Giudici di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore/Giudice di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali quando le gare, tornei e manifestazioni saranno concesse:

- a. Obbligo di indossare guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- b. Obbligo di indossare le mascherine ad eccezione del primo arbitro che potrà indossarle solo quando la situazione di gioco lo renda possibile;
- c. Obbligo di mantenere una distanza di almeno 2 mt. da tutti i tesserati impegnati nelle fasi di gioco;
- d. custodire personalmente e disinfettare la propria borsa ed il proprio equipaggiamento;
- r. recarsi al campo di gara già in tenuta federale ufficiale, cambiare le scarpe nel parcheggio, se possibile, ed evitare l'accesso ai locali della società e alle altre strutture del centro sportivo (bar, ristorante, sale comuni, ecc.), se non quando strettamente indispensabile e fin quando non ne verrà espressamente autorizzato l'esercizio da parte delle Autorità competenti.

10. Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

In considerazione del fatto che, nella maggior parte delle ASD, sono presenti delle aree adibite alla somministrazione e miscita di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 26 aprile 2020 e del 17 maggio 2020; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste nell'allegato 4 del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e nell'allegato 5, stesso DPCM, "Misure per gli Esercizi Commerciali".

* * *